

## RELAZIONE DEL SEGRETARIO/ DIRETTORE

### AL BILANCIO ECONOMICO ANNUALE DI PREVISIONE ANNO 2015

#### PREMESSA

Il D.Lgs. n. 207/2001 dispone, all'art. 14, comma 1, che *"Le Regioni [...] definiscono i criteri generali in materia di contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona, prevedendo [...] disposizioni per la loro gestione economico finanziaria e patrimoniale, informate ai principi di cui al codice civile, la tenuta di una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati."*

Con legge regionale n. 43 del 23 Novembre 2012, è stato stabilito che le Ipab adottano la contabilità economico patrimoniale con particolare riguardo ai sistemi di controllo e di gestione, alla individuazione dei centri di costo e di responsabilità e di analisi dei costi e benefici.

In attuazione al disposto normativo, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 780 del 21 maggio 2013, ha emanato le disposizioni attuative in materia di contabilità delle IPAB.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dalle disposizioni regionali, l'Ente ha approvato, con Deliberazione del C.d.A. n. 30 del 27/11/2013, il nuovo regolamento di contabilità e, con Deliberazione del C.d.A. n. 35 del 27.12.2013 ha approvato, per la prima volta, il bilancio di previsione (esercizio 2014) secondo le nuove disposizioni gestionali.

Con l'approvazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del documento di programmazione triennale 2015-2017, l'Ente si appresta a dare continuità a questa nuova fase gestionale.

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente, approvato con Deliberazione del C.d.A. n. 30 del 27/11/2013, e tiene conto delle linee strategiche di sviluppo dell'Ipab, definite dal Consiglio di Amministrazione nella fase istruttoria alla redazione del bilancio economico annuale di previsione.

Il bilancio economico annuale di previsione rispetta i principi generali di cui all'art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità all'allegato A2 della stessa DGR.

In particolare il bilancio economico annuale di previsione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e al principio contabile numero 1 per gli enti *no profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalle legge.

Inoltre:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza economica;
- non sono state indicate le voci corrispondenti all'ultimo rendiconto approvato, in quanto il nuovo sistema contabile decorre dal 1 gennaio 2014 e quindi il primo bilancio di esercizio, con riferimento al 2014, sarà approvato entro il mese di aprile del corrente esercizio.

La presente relazione ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio economico annuale di previsione. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio economico annuale di previsione dell'ente.

Come previsto dal secondo comma dell'art. 5 del regolamento interno di contabilità, la presente relazione è accompagnata dal bilancio economico annuale di previsione, redatto in conformità all'allegato A2 della DGR n. 780/2013. La ripartizione per centri di costo/responsabilità non viene dettagliata in quanto l'ente non ha personale dipendente e non dispone di una struttura organizzativa per cui è previsto un unico centro di costo/responsabilità in capo alla figura del Direttore/Segretario.

## **ATTIVITÀ SVOLTE**

### **ATTIVITA' CARATTERISTICA**

L'Istituto attua ogni iniziativa utile a migliorare le condizioni di vita dei minori, dei minori diversamente abili, degli anziani bisognosi e degli inabili in età lavorativa residenti nel Comune di Vigonovo.

L'erogazione dell'assistenza avverrà secondo le modalità fissate da apposito Regolamento.

### **ATTIVITA' NON CARATTERISTICA**

L'attività non caratteristica dell'Istituto consiste nella gestione del patrimonio immobiliare disponibile per il finanziamento delle attività caratteristiche.

Nell'anno 2015 l'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente avverrà, per quanto possibile, mediante l'aggiornamento dei contratti di locazione in scadenza in scadenza.

---

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

---

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio economico annuale di previsione e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dal codice civile.

### **ATTIVITA' CARATTERISTICA**

#### **A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Non sono previsti ricavi a seguito dell'erogazione dei servizi assistenziali prestati.

#### **A2) INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI**

Non sono previsti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

#### **A3) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

Non sono previsti contributi in conto esercizio.

#### **A4) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Non sono previsti ricavi per contributi in conto capitale.

#### **A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI**

Non sono previsti altri ricavi e proventi da attività istituzionale.



## **B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**

I costi indicati in tale voce sono stati inseriti in base al criterio della competenza e indicati al netto di eventuali resi, abbuoni e premi sulla base della spesa storica come di seguito indicata:

Cancelleria	200,00
Materiali di consumo c/acquisti	400,00

## **B7) PER SERVIZI**

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi stimati derivanti dall'erogazione dei servizi e dalla gestione dell'Ente.


Servizi assistenziali	7.500,00
Servizi religiosi	200,00
Spese per consulenze	1.000,00
Spese viaggi e trasferte	100,00
Spese telefoniche	400,00
Spese postali e affrancature	100,00
Spese servizi bancari tesoreria	550,00
Altre manutenzioni	1.500,00
Canoni di manutenzione periodica soft.	200,00
Compensi per coll. coord. e continuative	13.000,00
Compensi ai revisori dei conti	650,00
Contributi INPS gestione separata	4.000,00
Altre assicurazioni	1.000,00
Altre spese per servizi vari	500,00

## **B8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

Non sono previsti costi per godimento beni di terzi.

## **B9) COSTI PER IL PERSONALE**

L'ente non possiede un organico e si avvale esclusivamente di collaboratori esterni.



## **B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

In questa voce sono compresi le svalutazioni stimati sulla base dei valori storici. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati sterilizzati a seguito dell'ultima nota regionale sulla contabilità perché si tratta di beni acquisiti molto tempo fa ed ampiamente ammortizzati oppure di acquisti interamente liquidati. L'ente non possiede beni immobili strumentali.

### **Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

Non sono state effettuate svalutazioni inerenti le immobilizzazioni.

### **Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante**

Non sono previsti accantonamenti al fondo rivalutazione crediti.

## **B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

Non sono previste rimanenze.

## **B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI**

Non sono stati previsti accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

## **B13) ALTRI ACCANTONAMENTI**

Non sono stati previsti altri accantonamenti.

## **B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi che non trovano allocazione nelle altre voci di bilancio, stimati in base alla previsione di spesa stimato per il 2015, considerando anche quanto speso nell'esercizio precedente.

Le imposte e tasse sono state stimate sulla base dei tributi previsti per l'anno 2015.

Gli altri oneri diversi di gestione sono stati stimati sulla base della spesa prevista per il 2015, tenendo conto anche di quanto speso nell'esercizio precedente.

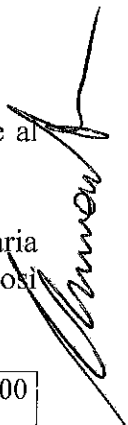
## **ATTIVITA' NON CARATTERISTICA**

### **A5) RICAVI E PROVENTI BENI NON STRUMENTALI**

Tale voce comprende i ricavi e proventi relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza.

Questa voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari e di natura ordinaria che costituiscono la fonte di finanziamento per l'erogazione delle prestazioni assistenziali, così descritti nel dettaglio:

1	Affitti fondi rustici	6.360,000
2	Affitti fabbricati non strumentali	39.040,00
3	Contributo GSE	600,00



1. In questa voce sono inseriti i ricavi dei canoni agrari desunti dai contratti in essere.
2. In questa voce sono inseriti i ricavi dagli affitti dei fabbricati urbani stimati sulla base dei contratti in essere.
3. In questa voce sono inseriti i ricavi previsti dal contributo GSE relativo all'impianto fotovoltaico realizzato con l'ampliamento dell'unità immobiliare ad uso micronido. Dalla lettura, sul sistema informatizzato GSE, della potenza prodotta, dall'avvio dell'impianto fotovoltaico a tutto agosto 2014 è stato possibile stimare un contributo annuo pari a circa € 600,00 rispetto a € 1.000,00 ipotizzati con il bilancio 2014.

#### **B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**

Non sono previsti costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo relativi ai beni patrimoniali dell'ente.

#### **B7) PER SERVIZI**

Non sono previsti costi per servizi relativi ai beni patrimoniali dell'ente.

#### **B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce comprende i costi per oneri diversi di gestione relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza.

#### **AREA FINANZIARIA**

In questa sezione sono state inserite tutte le attività di natura finanziaria.

#### **B15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

Non sono previsti proventi da partecipazioni

#### **B16) PROVENTI FINANZIARI**

Non sono previsti, per il 2015 interessi attivi sul conto di tesoreria.

#### **B17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

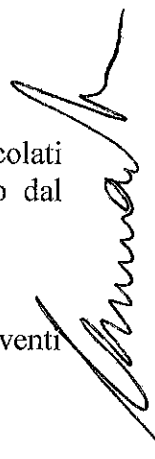
Sono stati preventivati gli interessi sull'anticipazione di cassa da parte del tesoriere, calcolati sulla base della scopertura media presunta dell'esercizio per il tasso debitore come definito dal contratto di tesoreria.

#### **AREA STRAORDINARIA**

Considerata la natura straordinaria e non prevedibile, tali voci non sono stati previsti né proventi né oneri di natura straordinaria.

#### **Imposte correnti**

In questa voce è stato previsto l'intero ammontare dei tributi che presumibilmente saranno dovuti nel 2015.



## **PERDITA DI ESERCIZIO**

Il bilancio economico annuale di previsione è improntato sul principio di pareggio di bilancio.

## **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIO 2015-2017**

Anche questo documento è stato redatto secondo i principi di cui sopra, mantenendo inalterate, viste le limitate fonti di entrata e la particolare congiuntura economica, le poste di bilancio.

Vignotovo, 01/12/2014

Il Segretario Direttore

